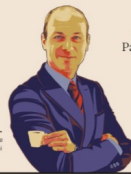




Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Quarta generazione
Giuseppe Lanzetta, 56 anni



A tavola con
Giuseppe Lavazza
Pandemia e Ucraina,
la generazione
di noi 50enni
alla prima vera
prova del fuoco

di Paolo Riccio - a pagina 13



Domenica

CARTEGGI
LE LETTERE
DI VERDI
A CAMMARANO

di Raffaele Mettice
- a pagina 2



TERZA PAGINA
UN MUSEO PER CHAMPOLLION

di Ottavia Casagrande - a pagina 22

GRANDI MOSTRE
DONATELLO A FIRENZE

di Francesco Caglioli - a pagina 22

Viaggi 24

Street art
Inseguendo l'arte
di Banksy a Bristol

di Mariacristina Montaroli
- a pagina 21



Lunedì

Riscossione
Cartelle fiscali, come
cambia il calendario

Domani in edicola

Le imprese: «Dl energia deludente»

Lo shock energetico

Confindustria: «Le aziende
costrete a fermarsi
nonostante il pieno di ordina»

Sulla filiera dell'energia
prelievo una tantum
da 4 miliardi sui margini Iva

Il decreto Energia approvato dal
Governo «è deludente perché non
risolve strutturalmente il problema
dei rincari dei prezzi energetici»
scrive in una nota Confindustria
che intravede «rischi di inosservanza
alla legge e di crisi di liquidità». «Alle
imprese della filiera prelievo una
tantum da 4 miliardi sui margini Iva»
ha. Anaspetroli: «Associazione
minaccia lo sciopero perché a causa
del taglio delle accise i carburanti in
magazzino già domani subiranno
una forte svalutazione rispetto al
prezzo di carico». - a pagina 4-5

PARLA MARCHESINI (CONFINDUSTRIA)

«Pochi 25 centesimi
e solo per un mese»

Claudio Tucci - a pagina 4



LA COMPETITIVITÀ
PIÙ TEMPISMO
PER SOSTENERE
L'INDUSTRIA

di Stefano Manacchi - a pagina 4

LE MISURE
GRANDI
OBIETTIVI,
PICCOLI RISULTATI

di Jacopo Gilberti - a pagina 5

LE NUOVE FILIERE
Covid e guerra,
la manifattura
sceglie l'export
a corto raggio

Oriano Meneghelli,
Brico, Ottaviano - a pagina 2-3

SUPPLY CHAIN FLESSIBILE
Nell'ultimo report di McKinsey su un centinaio di multinazionali il 90% dichiara di puntare a rendere più flessibili e più corte le catene di fornitura.

LA GUERRA IN UCRAINA

Mariupol: distrutta la più grande acciaieria d'Europa

Scott e Meneghelli - a pagina 8



Assesati. Un video mostra l'improvviso bombardamento da russi a Mariupol, nei Sud dell'Ucraina

REPORTAGE
Sul Danubio,
di ritorno dalla
tragedia ucraina

Roberto Bongiorno - a pagina 8

LA DOPPIA SVOLTA
Così la guerra
rivoluziona
Francia e Germania

Antonio Geronzi - a pagina 9

LA POLEMICA
Moscaminaccia
Italia e Guerin
Draghi: inaccettabile

Fiammeri - a pagina 12

Avirex
Civilian & Military Tailors

Adler, ora Berlino teme un altro buco a nove zeri

Immobiliare

Il gruppo immobiliare tedesco Adler travolto da un'ondata di vendite in Borsa dallo scorso ottobre resta nell'occhio del ciclone. Ritrovata a fine aprile la pubblicazione del bilancio annuale in attesa della relazione speciale del revisione incaricato di verificare le previsioni trimestrali. Le analogie con Wirecard. Isabella Bufacchi - a pagina 14

LO SPETTATORE
IL DOLORE DEGLI SFOLTIATI

di Natalino Itri - a pagina 12

LETTERA AL BORSAIAMATORE
Coinbase, in Borsa molto alto il legame con il bitcoin

di Vittorio Carlini - a pagina 16

AI "REALISTI A META"

LA SICUREZZA
RUSSA NON VALE
PIÙ DI QUELLA
UCRAINA

di Sergio Fabbrini

L'aggressione russa dell'Ucraina è sostenuta non solo dai carri armati, ma anche dalle idee. In particolare, dall'idea che la Russia sia dovuta intervenire in Ucraina per garantire la propria sicurezza. Un'idea che cerca di giustificare attraverso il ricorso ad una specifica teoria delle Relazioni internazionali, il realismo. Non c'è tal show o social media in cui non vi sia qualcuno che una quest'ultimo per difendere le ragioni della Russia. Di cosa si tratta? Per la teoria realista che ha le sue radici nelle opere di Tuciddide, gli stati, in quanto unici ed esclusivi attori della politica internazionale, sono obbligati ad agire in una condizione di permanente incertezza. Ciò spiega ogni stato a preoccuparsi principalmente della propria sicurezza. Ecco perché, per i nostri realisti, l'aggressione russa dell'Ucraina è dovuta all'insicurezza prodotta dall'adesione dei Paesi dell'Europa orientale alla NATO. - Continua a pagina 13

RANCHE E IMPRESE

I COSTI OCCULTI
DEI CREDITI
DETERIORATI

di Marcello Misena

Nel 2021 il ciclo decennale di accumulo di smaltimento dei crediti deteriorati (non performing loans, Npl) in Italia ed Europa è giunto al termine. Le stime di mercato per il 2022 prevedono infatti un aumento dello stock di Npl nei bilanci delle banche, derivanti dalle conseguenze della pandemia e dallo smarrimento delle misure di contrasto alla crisi, come moratorie e prestiti agevolati alle imprese. Lo stock complessivo di Npl nei bilanci del settore privato italiano dovrebbe passare dal minimo annuale di 260 miliardi di euro ad un massimo di 320 miliardi nel 2022. Un ciclo breve e limitato nelle dimensioni. - Continua a pagina 16

ABBONATI SILE 24 ORE
2 mesi a euro 19,90 € Per info: ServizioClienti@isolo24ore.com
Servizio Clienti 02.30.300.600

Domani

Domica 20 Marzo 2022 ANNO III - NUMERO 78

EURO 1,20 www.editorialedomani.it

Il meteo

Scopri il nuovo podcast

Appunti Domani

FATTI

Il cardinale Zuppi: «La pace non è l'equilibrio della paura»

DANIELA PREZIOSI a pagina 4 e 5

ANALISI

Quanto è facile giudicare le scelte degli altri sulla malattia dei genitori

SELVAGGIA LUCARELLI a pagina 11

IDEE

Jonathan Bazzi e la maturazione tardiva dei trentenni

WALTER SITI a pagina 15

L'ORDINE E IL CAOS

La differenza tra prendere posizione e schierarsi

ROBERTA DE MONTICELLI
filosofa

È vero che la guerra in Europa apre un'epoca nuova dell'«ordine» mondiale, e mai parola fu più abusata, allora ciascuno di noi è chiamato a far chiarezza su ciò di cui si per cui vive e potrebbe anche morire. C'è di peggio che morire per una causa, ed è morire per una causa in cui non si crede. Si può farlo anche solo spiritualmente. Perché se vi schierate «costretti» dal pensiero che non farlo «vita o menefreghiamo da anime belle», anche quando schierarsi comporta consentire a una grande parte di male, a un male «minore», si dice: se per noi sentivi mortificati dal consentire a questo male considerato minore, dovrete rinuovare il dolore e unirsi a lui con allora avete già consentito a morire come soggetti di esperienza morale, e avete atrofizzato l'organo della cognizione dei valori.

L'INTRECCIO TRA L'ITALIA E PUTIN

I legami di Leonardo con le aziende militari russe colpite dalle sanzioni

Alla presenza di Renzi e Putin, nel 2016 l'impresa controllata dal ministro del Tesoro sigla accordi che sono ancora in vigore. «Al momento le attività sono ferme». Intesa era solo per elicotteri civili», dice la società

NELLO TROCCHIA
ROMA

Nel giugno 2016 Matteo Renzi, allora presidente del Consiglio, e il leader russo Vladimir Putin firmarono a San Pietroburgo gli accordi bilaterali che sanciscono nuovi patto di cooperazione tra le aziende italiane e quelle russe. Dopo l'invasione dell'Ucraina tutto è stato congelato e il nostro paese ha tagliato i ponti con la Russia.

Elicotteri civili
L'Italia si è allineata all'Europa sulle sanzioni alla Russia, ma tra i patti sottoscritti con Putin alcuni ci legano pesantemente

le Putin alle spalle tra il 16 giugno 2016, la Russia aveva già invaso la Crimea, avviando un conflitto che ha causato dal 2014 almeno 13mila morti.

I legami
Nell'anno degli accordi di cooperazione erano già state disposte sanzioni blande nei confronti della Russia che restava, però, troppo importante come partner economico. Quei manager russi oggi sono nella lista nera, destinatari di sanzioni perché fedelissimi di Putin. Con una di quelle firme del 2016 sono stati commissariati «ultimiori venti elicotteri commerciali». Agente

ca e Giorgio Benetta della Rete italiana disarmo, viene autorizzata dal governo italiano anche la vendita di binocoli alla Russia in violazione dell'embargo europeo.

Russian Helicopters fabbrica elicotteri civili e militari. La società fa parte del portafoglio di Brestec, ora sotto sanzioni, la società statale russa fondata nel 2007 per l'esportazione di prodotti ad alta tecnologia, anche militare, guidata da un amico di Putin.

Brestec ha acquistato non solo la società di elicotteri civili, ma anche la Rosoboronexport, l'azienda statale autorizzata a

48 metri è stato sequestrato dalle autorità spagnole pochi giorni fa.

Il caso Leonardo
I rapporti tra Leonardo e i russi si declinano anche in una associazione temporanea di imprese che tuttora è in piedi. Helvix. Una joint venture tra Russian Helicopters e Leonardo è stata costituita per implementare e operare in Russia un impianto di assemblaggio finale per l'elicottero bimotore di classe media AW139 a fornire servizi di manutenzione per AW109, AW139 e AW189. L'obiettivo principale è soddisfare le esigenze

